

Agro-Cava



SARNO

Nino D'Angelo sarà cittadino onorario, il sindaco spiega: «Ha trasformato la tragedia in una emozione condivisa»

Spari a un imprenditore fugge evitando i proiettili

► Sono quattro i colpi esplosi da un'auto in via Marconi: c'è la pista professionale

► Indagini della polizia per individuare l'autore e chiarire il movente del raid

Cava de' Tirreni

Simona Chiariello

Stava tornato a casa quando si è sentito chiamare. In pochi secondi si è accorto che da quell'auto, ferma davanti a lui, gli stavano sparando. È riuscito così a salvarsi, nascondendosi dietro una Smart di colore rosso, dentro la quale si sono conficcati ben quattro colpi di arma da fuoco. Terrore ieri pomeriggio, poco prima le 16, alla rotonda di via Marconi dove un noto imprenditore cavese, attivo nel settore della ristorazione, è finito vittima di un agguato dal quale è miracolosamente uscito illeso. Secondo le prime indiscrezioni, lo stesso giovane, titolare tra l'altro di un locale costiero ed organizzatore di diversi eventi eno-gastronomici, avrebbe fornito elementi utili alle indagini che sono condotte dal personale del commissariato di Polizia di Cava de' Tirreni diretti dal vicequestore Roberto Lanzetta e dagli uomini della Squadra mobile della Questura di Salerno diretti dal vice questore Elvio Barbatì. Al momento gli investigatori restano con le bocche cucite ma la vicenda sarebbe già piuttosto chiara. Nella stessa serata di ieri il giovane è stato lungamente sentito dagli inquirenti e si sarebbe dimostrato collaborativo. Si scava nell'ambito professionale e in eventuali dissapori o screzi avuti con partner o concorrenti. Di più, al momento, non si sa.

LE VERIFICHE

Le indagini sono tese a ricostruire l'esatta dinamica per trovare indizi utili ad identificare chi ha sparato e ovviamente confermare l'ipotesi di movente. Per ora sono pochi e ancora frammenta-

ri gli elementi a disposizione della Polizia.

LA RICOSTRUZIONE

Tutto sarebbe accaduto in una manciata di secondi. Mancano pochi minuti alle 16 di ieri pomeriggio, il giovane imprenditore sta tornando a casa. Sta per-

correndo viale Marconi. All'altezza della rotatoria si ferma (pare a parlare con un conoscente) poi si sente chiamare. Lui si volta ed in pochi istanti vede una macchina fermarsi davanti a lui e qualcuno con la pistola puntata che inizia a fare fuoco. Avrebbe detto «Mi man-

da zi' Michele». A quel punto riesce a capire e in un attimo fa una cosa che gli salva la vita: scappa e si nasconde dietro una Smart parcheggiata in strada. Su quell'auto finiscono ben quattro colpi che riducono in frantumi il vetro posteriore. Chi ha sparato fugge senza lasciare traccia. Per fortuna nessuno dei proiettili ha raggiunto l'imprenditore o qualche passante. Subito dopo sono partite le indagini degli uomini della Polizia di Stato che sarebbero già orientati verso la risoluzione del caso. La notizia della sparatoria ha fatto il giro della città in pochissimi minuti gettando nel panico i residenti del quartiere. «Quei colpi potevano raggiungere un passante - dice un residente - a quell'ora ci sono tanti giovani studenti. Poteva succedere una tragedia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ladri a scuola: rubate decine di pc e danni ingenti

Pagani

Nicola Sorrentino

Una banda di ladri è tornata a rubare nelle scuole dell'Agro nocerino, sottratti decine di computer da tutte le aule. L'intrusione - con annessi segni di puro vandalismo - è avvenuta giorni fa al plesso Don Milani, appartenente al secondo circolo I.C. Sant'Alfonso di Pagani. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri ma i danni arrecati alla scuola sono enormi. L'istituto resta chiuso, oggi, per la sanificazione degli ambienti. La scoperta del raid è stata fatta ieri mattina dal personale, che

ha poi allertato i carabinieri della tenenza. Sul luogo sono stati svolti sopralluoghi e accertamenti di rito, verificando anche la presenza ed eventuale acquisizione delle immagini dalle telecamere di sorveglianza. Non si è trattato di un singolo soggetto ma di una banda organizzata, visti i danni causati all'interno. Vetri rotti, distributore di bevande danneggiato del tutto, oltre al furto dei computer per la didattica presenti nelle singole aule. I danni sono da quantificare ma il dato certo è rappresentato dai problemi che docenti e studenti affronteranno ora, in ragione della sottrazione del materiale informatico. Durissimo il commento sindaco Raf-



fae Maria De Prisco, espresso in una nota a firma con l'assessore alla Pubblica Istruzione, Mariastella Longobucco: «È vergognoso lo scempio di fronte a cui si sono trovati questa mattina (ieri, ndr) i dipendenti del secondo circolo I.C. Sant'Alfonso - plesso Don Milani, proprio nel momen-

to in cui i bambini sarebbero dovuti ritornare tra i banchi di scuola dopo le vacanze natalizie. Tutti i pc delle aule rubati, diverse opere di vandalismo in giro per l'istituto, compresa la distruzione di un distributore di bibite. Un'opera criminale scellerata che comporta danni ingenti e mette fortemente in difficoltà le attività scolastiche di insegnanti e alunni proprio all'esordio del nuovo anno. Un atto infimo che non si verifica per la prima volta: nei mesi scorsi anche altri istituti sono stati colpiti a Pagani. Dopo la chiusura necessaria di oggi, che ha impedito la partenza delle lezioni per lasciare spazio alle indagini delle forze dell'ordine e della

Scientifica che si concluderanno oggi, l'istituto rimarrà chiuso anche l'8 gennaio con ordinanza sindacale per permettere di dare luogo alla sanificazione degli ambienti». L'episodio è stato condannato anche dal consigliere comunale Vincenzo Violante: «Si tratta di una vera e propria vigliaccheria che non può e non deve essere tollerata. La scuola è e deve restare un luogo sicuro, di educazione e di futuro. Difenderla è un dovere di tutti». Il furto di computer conferma, ancora una volta, l'esistenza di bande organizzate che hanno già colpito in gran parte delle scuole della provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cavallo morto durante la rievocazione storica il Ministero e la Regione chiedono chiarimenti

Nocera Inferiore

Il Ministero della salute e la Regione Campania vogliono far luce sul decesso di un cavallo, avvenuto lunedì scorso durante la rievocazione storica dei Re Magi, a Nocera Inferiore. L'assessore regionale con delega ai Diritti Animali, Fiorella Zabatta, si dice pronta anche ad aggiornare la legge vigente. Il Ministero ha invece delegato i carabinieri della sezione Forestale a svolgere verifiche e quanto di utile per chiarire la dinamica dei fatti. L'evento, organizzato da una parrocchia cittadina, si celebra ogni anno a Nocera Inferiore. L'autopsia sulla carcassa dell'animale è stata effettuata ieri, da parte del personale medico veterinario della Federico II di Napoli. Il cavallo - un



lipizzano di quattro anni - si era accasciato una prima volta al suolo lungo via Atzori, per poi crollare del tutto. Le cause della morte sarebbero riconducibili ad un infarto. Nei prossimi giorni l'autopsia dirà di più. Stando alla polizia locale, intervenuta sul posto, il cavallo era dotato di regolare microchip, oltre ad essere sottoposto a verifiche e con-

trolli di rito, da parte della famiglia che ne ha cura. Tuttavia, gli agenti hanno inviato un'informazione in Procura per valutare eventuali notizie di reato. L'episodio ha scatenato centinaia di polemiche, sull'opportunità di utilizzare degli animali per eventi di questo genere. «La morte del cavallo - dice l'assessore Zabatta - è un fatto grave. Esprimo cordoglio e vicinanza a chi ha tentato di soccorrerlo ma ribadisco un principio: il benessere animale non può essere subordinato al folklore. Chiederemo al Comune e alle autorità competenti una relazione completa su autorizzazioni, percorso, condizioni del fondo stradale, controlli veterinari preventivi e misure di sicurezza adottate. La Legge 6 giugno 2025, numero 82, che rafforza e armonizza la disciplina dei reati

contro gli animali, richiama tutti, istituzioni comprese, a un livello più alto di responsabilità e prevenzione. Per questo la Regione avvierà l'aggiornamento della Legge Regionale 3/2019, integrandola con norme specifiche per l'impiego di animali in eventi pubblici: valutazione del rischio obbligatoria, prescrizioni su superfici e meteo, presenza di veterinari e steward dedicati, limiti stringenti su affollamento e durata, sanzioni e sospensione immediata in caso di condizioni non idonee». Nell'annunciare un tavolo tecnico con Comuni, Asl veterinarie, associazioni e forze dell'ordine per linee guida regionali omogenee e formazione obbligatoria degli organizzatori, Zabatta conclude: «Raccomandiamo di evitare sfilate con equidi su pavimentazioni rigide o bagnate. Dove possibile sosterremo alternative etiche: carri meccanici, effetti scenici e tecnologie moderne. Tradizioni sì, ma mai a costo della vita di un animale».

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunali, Rifondazione lancia l'idea delle primarie

Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

Si avvicina la campagna elettorale in vista delle amministrative. Un'accelerata per la composizione delle coalizioni e per la scelta dei candidati sindaco dovrebbe arrivare dopo il rinnovo del consiglio provinciale in programma domenica. Nelle ultime ore il dibattito politico è stato animato dalla proposta di Rifondazione Comunista di puntare sulla partecipazione, sulla trasparenza e sulla coerenza programmatica. Rifondazione chiede lo svolgimento di «primarie vere, aperte e trasparenti» per la scelta del candidato sindaco del centro sinistra opponendosi a scelte calate dall'alto e frutto di accordi co-

struiti nelle segreterie mentre rivendica il diritto dei cittadini a essere protagonisti delle scelte, a partire dalla selezione del candidato sindaco e dalla definizione del programma. Al momento nel centro sinistra la situazione appare piuttosto ingarbugliata. Circolano i nomi di Lorena Iuliano, Antonella Garofalo e di Giancarlo Accarino, espressione della società civile. Il centro destra, eccezion fatta per Forza Italia, già da tempo ha ufficializzato la candidatura a sindaco di Raffaele Giordano, noto medico e attualmente consigliere comunale della civica Siamo Cavesi. Certo della candidatura a sindaco anche l'ex frate Luigi Petrone mentre resta il rebus sull'eventuale discesa in campo di Fabio Siani alla guida di una coalizione civica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA